

# Ottobre con un solo giorno di pioggia E la siccità rimpicciolisce olive e castagne

Gli agricoltori: «Investire su nuove tecnologie per l'irrigazione». Ipotesi prelievo dagli invasi

**VERONA** Ottobre se n'è andato con un solo giorno di pioggia: quello di domenica 22, che ha registrato 28 millimetri. Tanti, nel corso di sole ventiquattro ore. Pochissimi nel mese che dovrebbe essere, a Verona, il più piovoso dell'anno (a pari merito con marzo) e soprattutto contare il maggior numero di giornate con precipitazioni. Un mese anomalo che si aggiunge a un anno anomalo, un trend siccitoso iniziato a settembre 2016. E anche se questo è un momento relativamente tranquillo per le colture, c'è qualche preoccupazione in vista della prossima stagione.

Ma i bilanci non sono del tutto rosei: se le produzioni principali sono andate bene (settore vitivinicolo, frutticolo e cerealicolo) è anche vero che a carico degli agricoltori c'è stata una spesa extra per le irrigazioni. E segnali negativi arrivano anche dai due prodotti stagionali del Veronese per eccellenza: le olive del Garda e le castagne delle due «capitali dei marroni» per eccellenza: San Mauro di Saline e San Zeno di Montagna. «In entrambi i casi – fa sapere il presidente di Coldiretti, Claudio Valente – siamo alle prese con un prodotto scarso, anche se di buona qualità. Le castagne raccolte sono poche e molto piccole, ma anche molto buone. Le olive sono cadute precocemente proprio a causa del secco: abbiamo perso circa la metà del

raccolto. Le rimanenti sono di qualità eccellente e l'olio che produrranno si distinguerà». Ci sarà anche da aspettarsi, almeno per i prodotti a chilometro zero, qualche rincaro.

Segnali di una stagione problematica, anche se non disastrosa. Ma c'è da pensare anche al domani. Che succederà se la siccità perdurerà ancora? «Ci sarà un rischio ambientale, che influirà anche sulle colture – afferma Paolo Ferrarese, presidente di **Confagricoltura Verona** – ma non è da sottovalutare nemmeno l'impatto economico. Negli ultimi anni abbiamo assistito a stagioni molto secche oppure molto piovose. La costante, dal nostro punto di vista, è il calo della resa del settore: fare gli agricoltori conviene sempre meno».

Convenienza e tutela della risorsa idrica, però, potrebbero camminare assieme. Come? Adeguando i sistemi di irrigazione, secondo quanto, peraltro, suggerito dalle direttive dell'Unione Europea. «Ci sono diversi sistemi – prosegue Ferrarese – i pivot, i ranger, ossia macchinari che si muovono tra le piante, con delle ali che irrigano». Tutti vanno nella direzione dell'agricoltura di precisione, con un minore spreco d'acqua. Da tempo sono previste fondi europei per questo tipo di innovazioni in agricoltura, ma non è mai stata all'ordine del giorno. Speriamo che la Regione sblocchi il provvedi-

mento entro quest'anno». Per Ferrarese, infine, un aiuto potrebbe arrivare anche dagli Ogm. «La legge in vigore è ot-tusa, permette il consumo ma non la coltivazione. La possibilità di utilizzare varianti resistenti alla siccità ci sarebbe di grande aiuto». Per Valente un aiuto importante potrebbe arrivare dagli invasi e dai bacini di laminazione: «Va reso possibile il recupero dell'acqua che si accumula in autunno e primavera» afferma. E già nei prossimi giorni i consorzi di bonifica potrebbero annunciare novità in tal senso.

La lunga fase di siccità ot-tobrina (dopo un settembre «normale» quanto isolato) volgerà comunque al termine a breve. Atteso, nei prossimi giorni, un deciso cambio di passo, grazie all'entrata di una decisa perturbazione atlantica. Particolarmente piovosa potrebbe rivelarsi la giornata di domenica, anche se i primi rannuvolamento (con qualche sporadica goccia) inizieranno già a partire da oggi. Le previsioni a lungo termine indicano che potrebbe trattarsi dell'inizio di una fase di tempo perturbato, tipicamente tardo autunnale, che porterà anche una spolveratina di neve a quote medio alte. Difficile che basti a colmare il deficit idrico, ma potrebbe essere un buon inizio.

**D. O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'Adige che soffre**  
 I livelli del fiume a ponte Castelvecchio. Nella zona, dalla scorsa primavera, sono apparsi diversi isolotti a causa della carenza d'acqua

**28**

I millimetri di pioggia caduti a ottobre a Verona, in un solo giorno

**82**

millimetri è la media del mese calibrata sul trentennio 1970 - 2000